

PROGETTO EDUCATIVO CAMPUS ESTIVO EXODUS

La vita collettiva sarà organizzata in modo tale da permettere una grande ricchezza di relazioni interpersonali: tra bambini/ragazzi, tra adulti, tra adulti e bambini. Queste relazioni dovranno svilupparsi gradualmente nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva e dei ruoli presenti all'interno del servizio. In particolare, tenendo presente il bisogno dei minori di strutture di riferimento diversificate, la proposta di Exodus è quella di organizzare la vita sociale del centro sulla base di due strumenti privilegiati: il piccolo gruppo ed il grande gruppo. Il primo, costituito da persone di età omogenea, favorisce la relazione con un ristretto numero di compagni e con un adulto di riferimento. Il grande gruppo invece permette di allargare i propri rapporti evitando la chiusura nel piccolo gruppo e consentendo il confronto tra piccole realtà sociali. Il passaggio dall'una all'altra dimensione è reso possibile dal lavoro coordinato ed integrato di una équipe di educatori. Il Centro estivo Exodus pone una particolare attenzione al valore e all'opportunità rappresentati dal favorire l'inclusione nel gruppo, sia essa intesa come superamento dell'emarginazione dovuta a disabilità o a fattori economici o etnici. Per realizzare questo obiettivo, oltre al rapporto operatore bambino on-to-one, verranno realizzate costanti verifiche di équipe intese alla valutazione condivisa delle situazioni e all'individuazione di soluzioni efficaci.

Obiettivi e finalità

Gli aspetti da tenere in considerazione sono molteplici:

- Spazio sicuro per accogliere i bambini/adolescenti

Molti genitori necessitano l'esigenza di affidare i propri figli ai servizi offerti dal territorio.

- Maggiore attenzione alla fascia adolescenziale

La fascia d'età che va dai 11 ai 17 anni, rimane la più debole poiché è l'età in cui si ricerca una propria personalità cercando di collocarsi nella società come individuo a sé stante. Dopo due anni dall'inizio della pandemia, i ragazzi hanno perso le possibilità di sperimentarsi con i coetanei e con una vita regolare divisa tra scuola, sport e divertimento. Molti si sono ritrovati soli anche nel proprio contesto familiare. Per gli altri la comunicazione con "l'esterno" è avvenuta, solo ed esclusivamente, attraverso le tecnologie, le stesse, che spesso li espongono all'isolamento sociale e allo sviluppo di forme di dipendenza precoci.

- Attività educative irrinunciabili

Riprendere le attività educative significa continuare a stimolare la loro crescita, favorire lo sviluppo della capacità relazionali e motivare i bambini/adolescenti a scoprire un nuovo modo di giocare e di convivere in piena sicurezza.

- Sostegno alle famiglie

È necessario supportare le famiglie, che in questi tempi si sono fatte carico di più ruoli, nella gestione di situazioni problematiche e di comportamenti devianti dei figli.

Il progetto educativo Exodus Campus 2024 riconosce ciascun bisogno e si propone come risposta per il territorio. Nello specifico propone un modo di educare nel rispetto delle necessità dei ragazzi e delle loro famiglie. Gli obiettivi che intendiamo prefissarci sono:

- Educare le Life Skills

L'obiettivo è di migliorare abilità e competenze, necessarie per entrare in relazione con l'altro, acquisendo strumenti utili per la gestione dell'emotività e delle relazioni sociali. La mancanza di tali skills socio-emotive può causare, in particolare nei giovani, l'instaurarsi di comportamenti devianti e disfunzionali.

L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) riconosce come nucleo fondamentale 10 competenze raggruppabili in tre macroaree:

- Emotive: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress;
- Relazionali: empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci;
- Cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo.

I programmi Life Skills si sono dimostrati efficaci nel campo educativo: aiutando i bambini e gli adolescenti ad acquisire queste capacità, li si "allena" a far fronte alle sfide della vita quotidiana e li si aiuta a gestire il proprio benessere.

- Integrazione dei minori con bisogni speciali

L'obiettivo è di riprendere i processi di socializzazione e di integrazione dei bambini/adolescenti con bisogni speciali interrotti con la chiusura delle scuole durante le vacanze estive.

Destinatari

Sono state individuate tre fasce di età:

- *Fascia Scuola dell'Infanzia:*

bambini che nell'A.S. 2023-2024 hanno frequentato una classe dell'asilo.

- *Fascia Scuola Primaria:*

bambini che nell'A.S. 2023-2024 hanno frequentato una classe elementare.

- *Fascia Scuola Secondaria:*

ragazzi che nell'A.S. 2023-2024 hanno frequentato la scuola secondaria di primo grado o di secondo grado.

Aspetti organizzativi, gestionali e metodologici con particolare riferimento al ruolo degli educatori e/o animatori, all'organizzazione delle varie attività e alle strategie relazionali adottate

La metodologia sarà di tipo attivo ed esperienziale (learning by doing), proponendo metodi che facilitano il coinvolgimento e la partecipazione dei bambini e degli adolescenti. E' una metodologia che pone al centro dell'azione i bambini, stimolandone la motivazione all'apprendimento e rafforzandone le capacità di autonomia. I laboratori propongono attività fortemente coinvolgenti per favorire la scoperta di interessi personali positivi e il rafforzamento dell'autonomia individuale; attività educative avventurose che facilitino la costruzione di legami di fiducia tra gli bambini/ragazzi con gli educatori; circle time di confronto e riflessione che aiutino i bambini a riflettere sulla propria esperienza in un percorso di progressiva consapevolezza del sé.

Parlando poi di minori con disabilità è chiaro come il loro coinvolgimento significativo all'interno della società avrà un impatto assolutamente benefico. Non semplici programmi di assistenza, ma l'inclusione attraverso la chiave della vita interpersonale e della partecipazione sociale, nonché culturale e artistica, e della pratica fisica e sportiva.

Le proposte verteranno sulle seguenti attività:

- *Sportiva*

Verranno proposte attività sportive, con lo scopo di migliorare la coordinazione motoria, promuovere l'attività fisica, e di favorire anche la possibilità di conoscere, sperimentare e migliorare le proprie prestazioni in diverse discipline sportive.

- *Ludico-creativa*

Per stimolare la socializzazione, la creatività e le capacità cognitive, verranno proposti laboratori teatrali, riciclo creativo, ed attività quali giochi di ruolo, disegno, pittura, giardinaggio, scrittura creativa, etc.

- *Formativa*

Laboratori dedicati allo sviluppo e all'attuazione di una Life Skills attraverso momenti di riflessione, lavoro in sottogruppi, brainstorming, roleplaying e discussioni.

Modalità e strumenti di osservazione, programmazione e documentazione

La progettazione, l'osservazione e la documentazione sono processi sinergici che connotano un atteggiamento pedagogico dettato dalla volontà di far in modo che ogni percorso formativo ed ogni evento educativo siano fondati sulla consapevolezza e sull'intenzionalità.

L'osservazione assume un carattere prioritario rispetto all'azione educativa e didattica poiché svolge un'azione informativa e regolativa durante tutto il cammino del percorso che viene progettato e realizzato per i bambini e adolescenti.

La documentazione, poi, finalizzata ad attivare processi di narrazione, ricostruzione e valutazione, richiede la capacità di scegliere cosa documentare, quando, come, considerando quali sono i soggetti autori e quali i destinatari dell'intervento formativo.

Attraverso la documentazione l'educatore comunica e concretizza i valori e i significati che legittimano il suo agire, fa in modo che l'individualità diventi patrimonio della collettività, informa (valore informativo), racconta, rievoca, attiva un'azione riflessiva che consente di rileggere e ridefinire la cultura.

La documentazione dei dati relativi alle attività svolte sarà agile ma continuativa, con l'obiettivo di offrire agli educatori e alle famiglie l'opportunità di rendersi conto delle conquiste fatte.

L'osservazione sarà lo strumento essenziale per verificare la validità e l'adeguatezza del processo educativo, seguendo un percorso sistematico ed armonico, costruito su una progettazione aperta e flessibile, che deve essere pensata in progressione, evitando rigidi schematismi e privilegiando gli aspetti della plasticità ed il dinamismo dello sviluppo infantile.

Strumenti: Griglia di osservazione

Modalità e strumenti di verifica, valutazione ed autovalutazione nell'ottica del controllo della qualità e del miglioramento continuo dell'offerta

La valutazione di impatto verrà gestita e coordinata dal responsabile educativo.

I metodi di verifica coinvolgeranno educatori e bambini/ragazzi.

Attività:

- Valutazione ex ante ed ex post delle attività del campus estivo
- Valutazione qualitative degli educatori coinvolti nelle attività attraverso incontri di supervisione
- Valutazione delle competenze acquisite e il gradimento delle attività